

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in pronti contro termine o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 193 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 210 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore inferiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
EURO	Rendimento fisso	Esente	46.763.086,99	56.921.750,00
		Tassato	129.060.404,37	129.000.000,00
	Rendimento variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	10.027.390,22	15.320.349,93
TOTALI			192.894.281,58	209.842.099,93

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.410,67	12.407.934,00	4,68%
2001	293.172.305,41	12.780.041,00	4,36%
2002	306.744.139,60	12.002.607,00	3,91%
2003	319.537.553,32	9.776.624,00	3,06%
2004	336.485.330,97	9.672.251,00	2,87%
2005	337.328.630,74	9.806.629,00	2,91%
2006	266.774.287,55	8.731.586,00	3,27%
2007	210.448.240,09	8.023.967,00	3,81%
2008	161.077.947,94	7.882.790,91	4,89%
2009	101.578.292,88	5.154.005,00	5,07%
2010	154.876.014,18	5.180.211,38	3,34%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*.

La sottoscrizione dei contratti di *swap*, ancora in essere, risale all'anno 2004 durante la gestione

dell'ex Fondo Interbancario di Garanzia. Tale scelta è stata all'epoca operata, in quanto si era inteso trasformare il rendimento del titolo da fisso a variabile, sia per garantirsi eventuali incrementi di valori di mercato, sia per bilanciare il portafoglio con una congrua componente di rendimento variabile ed al fine di assicurarsi in portafoglio titoli esenti da tassazione, difficilmente reperibili e negoziabili sulle piazze ordinarie.

I contratti di *swap* a cui sottostanno i titoli che ad oggi permangono nel portafoglio SGFA, rientrano nella categoria degli *interest rate swap*.

L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i tre titoli *swappati* detenuti da SGFA (un REP. ITALY 2011 e due BIRS 2015) appartengono alla categoria "*zero coupon*", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	R. ITALY 2011	€ 7.043.400,00	RISCHIO TASSI INTERESSE SU DI	(€ 1.519.613,93)	07/03/2011
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO TASSI INTERESSE SU DI	(€ 1.780.162,76)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO TASSI INTERESSE SU DI	(€ 1.795.339,61)	20/12/2005

Nel corso dell'anno 2010, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni di pronti contro termine e in titolo di stato:

- ✓ in data 20 gennaio 2010 operazione in pronti contro termine a sei mesi per un ammontare investito di Euro 90 milioni circa al tasso lordo dello 0,75%;

- ✓ in data 16 aprile 2010 operazione in pronti contro termine inferiore ad un mese per un ammontare investito di Euro 224 milioni circa al tasso lordo dello 0,25%.
- ✓ in data 4 maggio 2010 operazione in pronti contro termine a nove mesi per un ammontare investito di Euro 69 milioni circa al tasso lordo dello 0,88%.
- ✓ in data 4 maggio 2010 operazione in pronti contro termine a sei mesi per un ammontare investito di Euro 30 milioni circa al tasso lordo dello 0,48%.
- ✓ in data 7 maggio 2010 acquisto di BTP scadenza 15/12/2012 per un ammontare investito di circa 125 milioni al tasso del 2%
- ✓ in data 3 settembre 2010 operazione in pronti contro termine a otto mesi per un ammontare investito di Euro 94 milioni circa al tasso lordo dell' 1,31%.
- ✓ in data 22 dicembre 2010 operazione in pronti contro termine a tre mesi per un ammontare investito di Euro 38 milioni circa al tasso lordo del 2,00%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria ed alle imposte;
- ✓ utilizzo del fondo rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;

- ✓ variazione complessiva del fondo rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a e);
- ✓ consistenza del fondo rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2010, l'incremento del fondo rischi è ragguagliabile a circa **2,8 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2010, si attesta pertanto a circa **424,6 milioni di Euro**.

	A	b	c	d	E	F	g
Anno	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965,28	8.433.018,21	12.056.435,00	- 1.393.381,00	- 6.841.977,70	12.254.094,51	382.415.059,79
2007	382.415.059,79	8.910.567,35	15.277.623,76	- 2.510.594,61	- 5.127.439,97	16.550.156,53	398.965.216,32
2008	398.965.216,32	7.833.137,87	17.437.607,04	-3.133.001,51	- 4.209.427,18	17.928.316,22	416.893.532,54
2009	416.893.532,54	9.480.535,38	9.533.087,03	- 939.293,97	- 13.193.346,38	4.880.982,06	421.774.514,63
2010	421.774.514,63	8.654.122,58	6.568.920,60	- 713.718,24	- 11.719.739,17	2.789.585,77	424.564.100,40

La riduzione dell'incremento del fondo 2010 pari a circa 2,1 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio è dovuta:

1. alla riduzione delle somme incassate a titolo di recuperi e trattenute anni pregressi rispetto al precedente esercizio (all'incirca euro 2 milioni di euro);
2. al calo del saldo della gestione finanziaria (circa 3 milioni in meno rispetto al 2009) riconducibile al riallineamento dei tassi di mercato.

Gli effetti di tali due circostanze non positive, sono stati mitigati, dai seguenti effetti positivi:

1. minor utilizzo dei fondi per copertura perdite (1,5 milioni circa in meno rispetto al 2009);
2. maggiori entrate a titolo di trattenute (1,2 milioni circa in più rispetto al 2009);
3. da una gestione amministrativa che ha dato un saldo meno negativo rispetto al 2009, (225 mila in più rispetto al 2009), principalmente per effetto di:
 - incasso di maggiori somme a titolo di contribuzioni a carico banca (480 mila in più rispetto al 2009);
 - minor imposta IRES imputabile alla gestione (722 milioni in meno rispetto al 2009) a causa della diminuzione della base imponibile, costituita tra l'altro dai rendimenti finanziari delle disponibilità liquide e dei titoli a tasso variabile.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

In seguito alla soppressione della ex Sezione Speciale del FIG (con Decreto Legislativo 102/2004), non si sono registrate ulteriori richieste di intervento relative alle garanzie rilasciate nel tempo dalla predetta Sezione Speciale. Allo stato sono ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutualitarie.

I. Modifiche della normativa

Nel corso del 2010, sono stati adottati i seguenti provvedimenti finalizzati ad un miglioramento della fruibilità dei prodotti e all'esigenza di un adeguamento dei parametri di ammissione delle richieste delle imprese in linea con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento:

- con determinazione n. 158 del 15 marzo 2010 del Direttore Generale Ismea sono stati approvati i nuovi parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia
- con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia)

Con riferimento a talune particolari questioni emerse nel corso dei primi mesi di attività di rilascio delle garanzie sono state diramate le seguenti circolari:

- circolare numero 1/2010 (integrazione della circolare 1/2009 relativa "all'avviso comune del 3 agosto 2009" – Fondo di Garanzia Sussidiaria. Con tale circolare sono state fornite ulteriori istruzioni ai soggetti richiedenti in merito all'estensione della garanzia in merito alle operazioni a breve termine.

Al momento si è in attesa dell'emanazione di un nuovo decreto Interministeriale (già licenziato dal MIPAAF) con il quale, in linea con la legge 82/2008, si prevedono ulteriori miglioramenti dello strumento.

In particolare, si prevede:

- l'estensione della garanzia diretta:
 - ai finanziamenti a breve termine (fino a diciotto mesi);
 - alle transazioni commerciali;
 - ai crediti connessi alla gestione delle imprese agricole.

- l'introduzione di un'ulteriore modalità di intervento mediante la concessione di "garanzia di portafoglio", da rilasciare alle banche a fronte di porzioni di portafoglio di esposizioni agrarie.
- l'abrogazione dell'obbligo della carenza delle garanzie dell'impresa agricola, per l'accesso al fondo di garanzia.

Con riferimento alla contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario, nel corso del 2010, si è data concreta attuazione alle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 39,7 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 10,3 milioni di euro.

III. Stato Delle Richieste

Nel corso del 2010 è proseguito il flusso in ingresso di nuove richieste di garanzia a prima richiesta. Successivamente, la SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR.

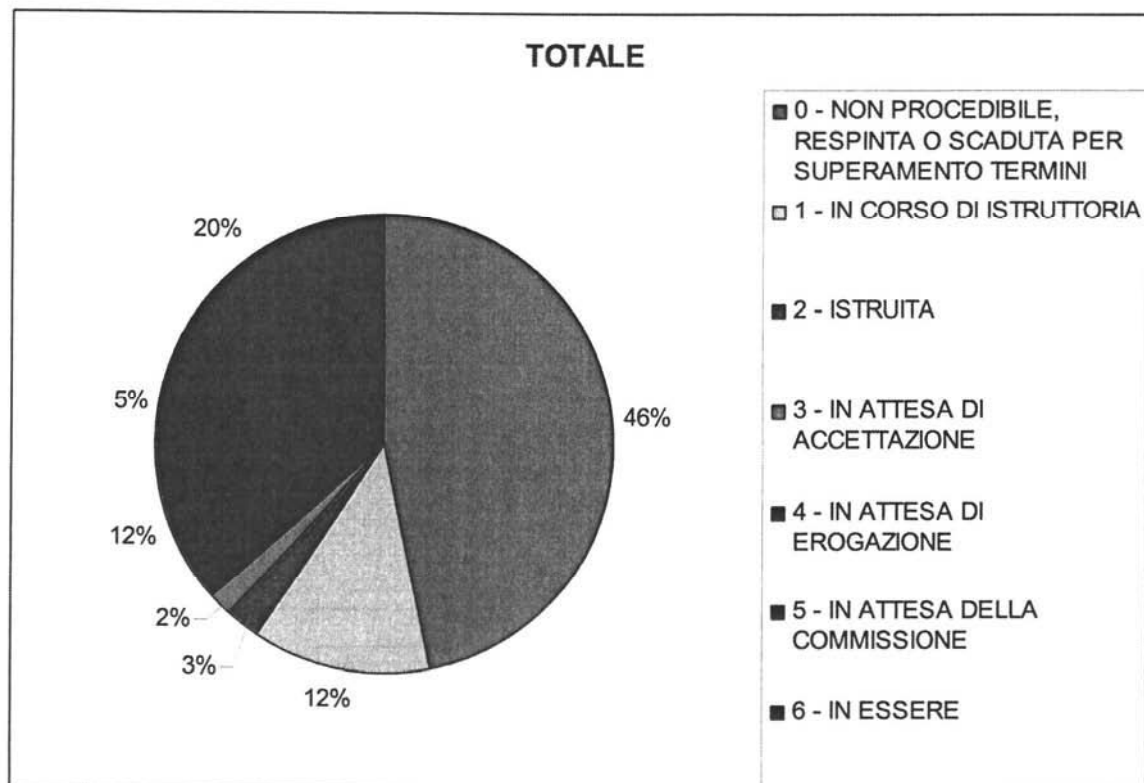
La situazione alla data del 31 dicembre 2010 è la seguente:

FASE	Numero	Importo Garanzia
0 - NON PROCEDIBILE, RESPINTA O SCADUTA PER SUPERAMENTO TERMINI	90	29.094.783,22
1 - IN CORSO DI ISTRUTTORIA	24	8.480.855,49
2 - ISTRUITE	5	1.210.740,00
3 - IN ATTESA DI ACCETTAZIONE	3	871.200,00
4 - IN ATTESA DI EROGAZIONE	23	6.173.634,60
5 - IN ATTESA DELLA COMMISSIONE	10	2.862.162,81
6 - IN ESSERE	38	14.962.857,16
Totale complessivo	193	63.656.233,28

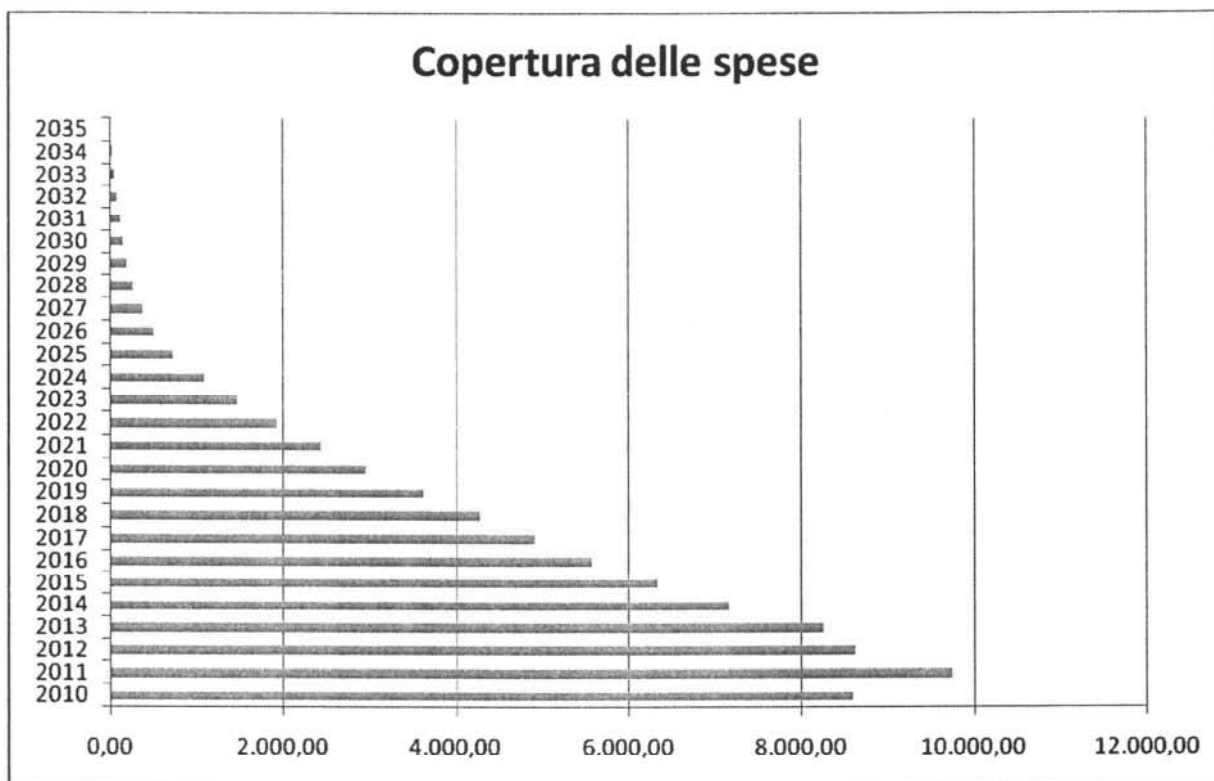
Come si può vedere, il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 193 (57 nel 2009) per un totale garantito pari a 63,7 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel 2009) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 38 (8 nel 2009) per un totale garantito pari a 15 milioni di euro (3,5 nel 2009).

Dal punto di vista dell'operatività, delle **193** richieste istruite, il **46%** è stato respinto per mancanza dei requisiti o non è stato rilasciato per carenza di interesse da parte delle imprese richiedenti.

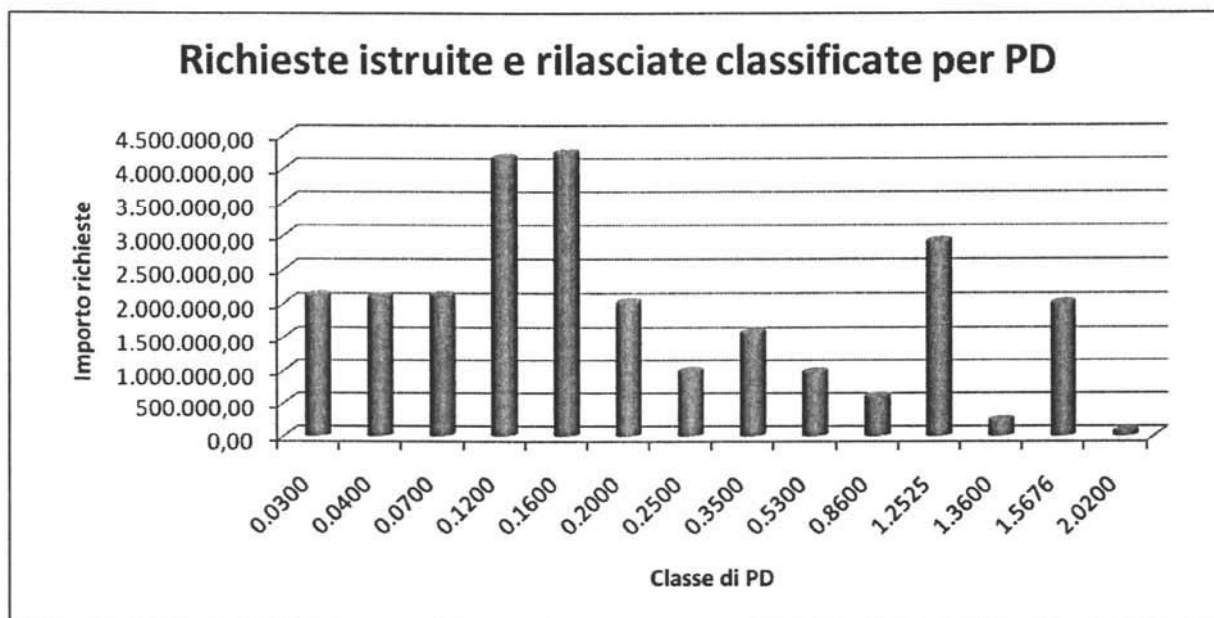
Del restante **64%** è stato deliberato in senso favorevole il **42%** mentre il **12%** è ancora in istruttoria, in attesa che le posizioni siano completate dalle banche o di confidi interessati.



La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere (38 complessivamente), il seguente sviluppo.



In merito al profilo di rischio, nel grafico seguente si illustra la distribuzione delle richieste deliberate positivamente.



Nei primi mesi dell'anno 2011, n.16 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni. Pertanto il totale garantito, per l'esercizio 2010, relativo alle 54 pratiche in essere risulta pari a circa Euro 20,2 milioni.

IV. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2010, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Diretta	Consapri Fig-4	BNL	5.921.717,61	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1338/2002 favorevole Corte di Appello sentenza favorevole n.4712/08	Avv. Antonio Petraglia
	Corezoo, Co.ve.co, Cios, Co.al.co (cause riunite) Fig-1	BNL	5.620.328,59	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37195/03. Sentenza favorevole Corte di Appello n. 4935/07.	Avv. Antonio Petraglia
	Ci.ma.co Fig-7	BNL	4.744.895,47	III Grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10385/2004. Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 1186/2009.	Avv. Antonio Petraglia
	C.P.A., S.N.I.P.A.A., VALLE IDICE, CO.AL.S. (cause riunite) Fig-2	CARISBO	3.928.358,44	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37170/2003 Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n.	Avv. Antonio Petraglia

					4934/07	
UNOLCOOP Fig-3	BNL	790.860,94	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 38653/2003 Corte di Appello sentenza n. 218/05	Antonio Petraglia	
Riviera Market Fig-5	BNL	241.511,42	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1288/2004 Corte di Appello Sentenza n.1284/10	Antonio Petraglia	
Latte Verbano Fig-8	BNL	335.169,93	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 25509/2004 Corte di Appello sentenza favorevole n. 1420/09	Antonio Petraglia	
CAPA Fig-6	BNL	299.444,62	Corte d'Appello di Roma Sentenza favorevole n.2863/10	Tribunale di Roma, sentenza n. 10760/2004	Antonio Petraglia	
COREZOO Fig-10	CARISBO	659.213,38	Definito giudizio in Corte di Appello (positivo)	Tribunale di Roma, sentenza pubblicata il 15.5.2006.	Antonio Petraglia	
CONCAB Fig-11	BNL	190.564,78	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.17553/2005 Corte d'Appello di Roma sentenza favorevole n.1514/2010	Avv. Antonio Petraglia	
VENETA MAIS Fig-9	BNL	122.429,90	III grado -Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.6566/2004 Corte d'Appello di Roma Sentenza n.2595/09	Avv. Antonio Petraglia	
Totale garanzia diretta		22.854.495,08				

V. Gestione finanziaria

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia a prima richiesta ammontano a circa 5,5 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

Considerata la necessità di remunerare il patrimonio fornito dallo Stato, secondo quanto previsto dalla Commissione U.E. e che tale remunerazione per essere congrua deve essere assimilata al rendimento di un titolo di stato a 10 anni, la restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia a prima richiesta è stata investita in un titolo che garantisca la copertura della somma da riconoscere allo Stato a titolo di "interesse esente da rischio".

Pertanto nel corso dell'anno 2010, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia a prima richiesta è stata investita nella seguente operazione:

- ✓ in data 7 maggio 2010 acquisto di BTP 01/03/2020 per un ammontare investito di circa 80 milioni al tasso lordo del 4,25%.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 80 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 78 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
EURO	Rendimento fisso	Tassato	80.243.421,85	78.150.000,00
TOTALI			80.243.421,85	78.150.000,00

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dagli investimenti relativi all'attività di garanzia a prima richiesta, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2010	52.640.835,20	2.166.161,79	4,11%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

VI. Convenzioni

A. Garanzie ai giovani imprenditori (OIGA)

Con riferimento alle attività del fondo di garanzia a prima richiesta è stata presentata al MIPAAF una proposta di convenzione per favorire l'accesso al credito ai giovani imprenditori mediante le risorse previste con D.M. 7 settembre 2009.

Le risorse del Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile di cui al citato Decreto destinate all'attivazione degli strumenti per l'accesso al credito ammontano a 3 milioni di euro.

Le somme stanziare dall'OIGA saranno utilizzate in parte (66%) a copertura in regime *de minimis* dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori e in parte (34%) a costituzione di un patrimonio segregato, in cofinanziamento paritetico con il Garante.

La misura di aiuto è stata notificata con il sistema interattivo SANI alla Commissione europea in data 16 settembre 2010 (Numero definitivo del dossier 403/2010).

In fase di valutazione della misura, la Commissione Europea ha chiesto taluni chiarimenti sulle modalità di calcolo del costo della garanzia ai quali si è dato puntuale riscontro nei termini previsti

Al momento si è in attesa delle decisioni da parte dei Servizi della Commissione europea in merito al progetto.

B. Convenzioni con i confidi (COGARANZIA)

Si riporta di seguito l'elenco dei confidi che hanno sottoscritto l'accordo con la SGFA per l'attivazione della cogaranzia:

- CREDITAGRI- Coldiretti
- Agrifidi regione emilia romagna
- Cofipa - Catania
- Consorzio di garanzia fidi per l'agricoltura soc. coop. – L'Aquila
- Confeserfidi - ragusa
- Finapi - l'aquila
- Unionfidi sicilia - ragusa
- Eurofidi - ragusa
- Agriconfidi campania - Salerno
- Cooperfidi molise - Campobasso
- confidi agricolo - salerno
- confipa - Siracusa
- agrifidi - Cosenza

- cofidi puglia - Bari
- credimpresa - Palermo
- italconfidi - Sorrento
- aseconfidi – Campobasso

C. Accordi con Regioni PSR

Le seguenti Regioni hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia SGFA mediante specifici provvedimenti normativi nei quali hanno individuato lo stanziamento di somme di competenza delle singole misure di aiuto. Le procedure di utilizzo delle somme stanziolate dalle Regioni sono definite nella Circolare di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.366 del 10 marzo 2008:

- Molise
- Sicilia
- Campania
- Basilicata
- Lazio
- Puglia

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno richiesto i seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 3.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.450.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.700.000,00

Regione Siciliana:

1. misura 121 importo Euro 31.833.333,00
2. misura 123 importo Euro 2.866.450,00
3. misura 311 importo Euro 2.929.166,99

D. Accordi extra PSR

Le seguenti Regioni e Comuni hanno aderito ad accordi con ISMEA/SGFA per sostenere gli strumenti per l'accesso al credito mediante il cofinanziamento del patrimonio necessario per il presidio del rischio a carico del garante:

- Molise (servizi finanziari ISMEA)
- Emilia Romagna (accordo quadro garanzie)
- Sicilia (cofinanziamento garanzie dirette)
- Sardegna (cofinanziamento garanzie dirette)
- Lombardia (accordo SGFA- Federfidi)
- Comune di Scicli

VII. Movimentazione dei fondi rischi e delle riserve

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nella tabella che segue (tabella fondi rischi), sono stati analizzati i movimenti riferiti ai fondi rischi, finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna c) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna b).

Fondi rischi						
A	b	C	d	e	F	
Anno	Consistenza fondi rischi al 1 gennaio	Aumenti per commissioni di garanzia	Riduzioni per liquidazioni perdite	Altre variazioni	Saldo variazione	Consistenza fondi rischi al 31 dicembre
2005	28.780.468	0	-1.321.377	1.204.722	-116.655	28.663.813
2006	28.663.813	0	0	-8.450	-8.450	28.655.363
2007	28.655.363	0	0	-47.795	-47.795	28.607.568
2008	28.607.568	0	0	0	0	28.607.568
2009	28.607.568	236.833	0	-95.803	141.030	28.748.598
2010	28.748.598	264.415	0	0	264.415	29.013.013

Nella tabella seguente (tabella riserve) si sono invece analizzati i movimenti relativi alle riserve patrimoniali, destinate al presidio di eventuali perdite inattese (colonna c) ed alimentate dai seguenti flussi:

- ✓ saldo economico derivante dalla gestione delle disponibilità finanziarie (colonna d) connesse all'attività di garanzia diretta;
- ✓ saldo economico derivante dalla differenza tra le commissioni amministrative (applicate alle nuove garanzie) e le spese di funzionamento per l'attività (colonna e).

Anno	Riserve									
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
	Consistenza riserve al 1 gennaio	Aumenti per contributi straordinari e/o giroconti	Riduzioni	Saldo gestione finanziaria	Saldo gestione amministrativa	Saldo variazione	Risultato di esercizio	Consistenza riserve al 31 dicembre	Quota impegnata per fidejussioni concesse e accordi sottoscritti	Riserve disponibili (al netto delle quote impegnate)
2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2006	0	50.000.000	0	953.892	-330.809	50.623.083	623.083	50.000.000	0	50.000.000
2007	50.000.000	0	0	3.312.541	-1.119.327	2.193.214	2.193.214	50.000.000	0	50.000.000
2008	50.000.000	0	0	3.555.863	-1.007.115	2.548.748	2.548.748	50.000.000	0	50.000.000
2009	50.000.000	0	0	779.033	-619.427	159.606	159.606	50.000.000	8.656.364	41.343.636
2010	50.000.000	0	0	585.436	-455.968	129.468	129.468	50.000.000	10.301.518	39.698.482

La tabella riserve che precede, espone altresì, nella colonna i, la quota di riserve impegnata a presidio degli impegni per garanzia diretta in essere al termine dell'esercizio di riferimento.

Nella medesima tabella, nella colonna e, è stato inserito il saldo della gestione amministrativa, il cui ammontare è determinato tra l'altro, dall'IRES liquidata dalla SGFA con riferimento alla attività di garanzia a prima richiesta.

La differenza tra il valore della consistenza delle riserve (colonna h) e la quota delle stesse già impegnata (colonna i) evidenzia la quota di riserve disponibile per l'assunzione di nuovi impegni da parte del garante a fronte della attività di garanzia diretta.

Come può osservarsi, le movimentazioni degli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 riflettono gli eventi che ne hanno caratterizzato l'attività.